

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Astana, Kazakistan
(29 giugno – 3 luglio 2008)

Risoluzione sulla sollecitazione per l'adozione dell'impegno
del Club di Parigi riguardante i « Fondi avvoltoio »

Trasmessa il 24 luglio 2008

1. *Riconoscendo* nuovamente che se da un lato un numero crescente di società specializzate nella gestione del risparmio, note comunemente come « fondi avvoltoio », acquistano il debito commerciale dovuto alle difficoltà finanziarie dei paesi poveri fortemente indebitati e poi avviano vertenze legali scorrette contro tali paesi, dall'altro le iniziative volte ad alleviare la povertà attraverso la riduzione del debito multilaterale sono minacciate o compromesse,

2. *Ribadendo* l'auspicio espresso nella *Dichiarazione di Kiev* che gli Stati partecipanti dell'OSCE diano maggiore assistenza legale e tecnica ai paesi poveri fortemente indebitati che si trovino ad affrontare eventuali vertenze e definiscano

un codice di condotta sulla concessione responsabile di mutui per i creditori commerciali che scoraggi o vieti l'affarismo dei « fondi avvoltoio » e conceda maggiore tutela legale ai paesi debitori,

3. *Ribadendo* il proprio fermo appoggio volto a garantire che la cancellazione del debito continui a dare ai paesi impoveriti la possibilità di ricominciare da capo e di dedicare le risorse risparmiate grazie alla cancellazione del debito a servizi di assistenza sanitaria e di istruzione essenziali e alle altre voci di spesa che promuovono lo sviluppo e attenuano la povertà,

4. *Riconoscendo* che i tentativi di limitare questa prassi corrente richiederà l'intervento concertato dei singoli paesi, di

organizzazioni regionali quali l'Unione Europea e di istituzioni quali il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale per garantire che i vantaggi della cancellazione del debito vadano a beneficio delle persone che ne hanno bisogno,

5. *Plaudendo ed esprimendo* appoggio alla dichiarazione del mese di maggio 2007 del Club di Parigi che si impegna a non vendere i crediti vantati nei confronti dei paesi poveri fortemente indebitati ai creditori che non intendano offrire la riduzione del debito prevista dall'iniziativa per i paesi poveri fortemente indebitati,

6. *Riconoscendo* che la presa di posizione dei creditori del Club di Parigi è un modello che dovrebbe essere adottato da altri paesi al fine di impedire che si promuovano azioni legali contro i paesi in via di sviluppo che ricevono una riduzione del debito,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

7. *Accoglie favorevolmente* la dichiarazione fatta dai paesi del Club di Parigi e il loro impegno a intensificare le attività per individuare misure concrete per affrontare questo problema;

8. *Incoraggia* tutti gli Stati partecipanti dell' OSCE, soprattutto quelli che non appartengono al Club di Parigi, ad adottare formalmente e ad attuare politiche equivalenti all'impegno del Club di Parigi, e a impegnarsi formalmente a non vendere i crediti vantati nei confronti dei creditori dei paesi poveri fortemente indebitati a creditori che non intendano offrire una riduzione del debito, tutelando ulteriormente i paesi impoveriti dai « fondi avvoltoio »;

9. *Incoraggia* tutti gli Stati partecipanti dell' OSCE ad esaminare e adottare altre alternative, incluse le leggi, per ridurre l'impatto dei fondi avvoltoio sulle iniziative bilaterali e multilaterali volte a ridurre il debito per i paesi in via di sviluppo;

10. *Si impegna* ad operare attivamente e a cooperare con il FMI, la Banca Mondiale e il club di Parigi per definire e rafforzare il Codice di condotta necessario che impedirebbe ai fondi avvoltoio di acquistare il debito dai paesi indebitati;

11. *Continua* a riconoscere la necessità di dare assistenza finanziaria e tecnica ai paesi poveri fortemente indebitati per difendersi qualora siano intentate azioni legali nei loro confronti.